

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

1.1 - CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il conto consuntivo per l'anno 1995 testimonia il conseguimento di importanti obiettivi e risultati. I principali sono illustrati qui di seguito con riferimento a sei principali nuclei di aggregazione.

▪ *Sviluppo di tematiche nuove o ancora poco esplorate.* Le priorità individuate consistevano nella migliore conoscenza dei fenomeni sociali, delle caratteristiche ambientali, del sistema delle imprese e, infine, dell'intervento pubblico. Nel biennio 1995-96 si è provveduto ad un notevole potenziamento delle unità organizzative interessate. Si è posta in essere una nuova indagine sui consumi, un'indagine panel e sono state effettuate prime sperimentazioni di integrazione delle statistiche sociali. Per l'area ambientale, si è rivelata essenziale l'instaurazione di rapporti convenzionali con il Ministero dell'ambiente. Si sta predisponendo un primo volume di contributi in tema di contabilità ambientale. Il miglioramento delle statistiche sulla pubblica amministrazione si giova di alcuni contratti stipulati con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Sono in corso la riorganizzazione dell'indagine sui bilanci degli enti locali, in collaborazione con il Ministero dell'interno, la pubblicazione corrente di un Annuario della pubblica amministrazione e la realizzazione dell'archivio delle istituzioni. Infine, per ciò che attiene all'area delle imprese, sono state eseguite tre indagini pilota su emergenti attività terziarie, le ricerche di mercato, l'informatica e la distribuzione postale privata, i cui risultati saranno disponibili entro il 1996. E' in stato di avanzata implementazione l'archivio statistico delle imprese attive (ASIA), propedeutico alla esecuzione del censimento intermedio delle

imprese. Nuove indagini sono in corso sulle piccole imprese e sulla domanda di lavoro. E' stata avviata una revisione profonda delle statistiche dei prezzi. Si stanno infine sperimentando forme di integrazione delle statistiche economiche.

▪ *Qualità dell'informazione statistica.* La produzione statistica è contraddistinta da una elevata attenzione alla qualità. Le realizzazioni più significative sono state: la predisposizione di un calendario di uscita dei comunicati stampa, la costruzione di stime flash trimestrali del PIL, rese ormai disponibili entro 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, la delineazione di un Sistema informativo di documentazione delle indagini (SIDI). La rete territoriale è stata migliorata attraverso il potenziamento degli Uffici regionali dell'Istituto e l'ampia utilizzazione della rete camerale. Sono stati varati e sono attivi circoli di qualità, in collaborazione con altri soggetti del Sistan operanti nei diversi settori. I risultati finora ottenuti sono molto promettenti e consentiranno di proporre miglioramenti importanti del programma statistico nazionale per il triennio 1997-99. Sempre nell'ambito della funzione qualità, un ruolo significativo risiede nel programma di "fellowships" riservato a ricercatori ed a professori universitari. Analoga seppure più circoscritta valenza ha il programma di borse di studio mirato allo sviluppo di progetti di ricerca aggiuntivi rispetto all'attività ordinaria dell'Istituto.

▪ *Diffusione.* La produzione dell'informazione statistica deve essere orientata verso l'utenza e resa fruibile da tutti i soggetti portatori di domanda (istituzioni ed amministrazioni pubbliche, imprese ed operatori economico-sociali, cittadini). Questi intenti sono presenti nel Piano editoriale 1996. Un'iniziativa di rilievo è rappresentata dall'uscita di alcuni prodotti

georeferenziati, orientati a soddisfare l'esigenza di informazioni statistiche disaggregate sul territorio. Verso utenze anche non professionali sono indirizzate le "note rapide", alcune pubblicazioni in formato "pocket", le informazioni diffuse via televideo e internet. Verso utenze scientifiche è orientato il rilascio sempre più frequente dei files standard. Il potenziamento dei centri di diffusione dell'informazione statistica presso gli Uffici regionali dell'Istituto rappresenta il tentativo di avvicinare l'informazione statistica alle diverse categorie di utenti presenti sul territorio.

▪ *Presenza sul territorio.* La presenza dell'Istituto sul territorio è stata progressivamente accentuata nel corso degli ultimi due anni. Le funzioni assegnate agli uffici regionali si sono evolute, riorientandosi da esecutive ed ispettive a promozionali e di assistenza tecnica ai soggetti locali del Sistan e infine, come già detto, verso il servizio informativo alle utenze pubbliche e private. Coerenti con tale disegno sono il potenziamento dei centri di informazione regionali; la valorizzazione della rete camerale; le iniziative di cooperazione con gli enti territoriali dell'area milanese e delle province di Modena e Benevento; i rapporti di collaborazione con alcune Università.

▪ *Iniziative di collaborazione e di partecipazione.* L'obiettivo di migliorare il livello di qualità dell'offerta di informazione statistica prefigura un Istituto molto più aperto all'ambiente esterno rispetto al passato. Tale indirizzo implica lo sviluppo di forme di collaborazione in almeno tre ambiti: la raccolta dei dati, la diffusione e vendita dei prodotti, l'attività di formazione e di assistenza tecnica. In questo quadro si calano le iniziative di partecipazione dell'Istituto a consorzi e al capitale di società già operanti o promosse dall'Istituto stesso, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 322/89 ed in coerenza con l'ispirazione sottesa. Esempi significativi sono il

consorzio Formstat, per la formazione statistica, il consorzio in corso di costituzione per gli studi sulla pubblica amministrazione, i contatti con case editrici e distributrici, tesi alla migliore diffusione dei prodotti Istat, la costituzione del CESD-Roma, dedicato a favorire lo sviluppo della formazione statistica in favore dei Paesi del mediterraneo, la partecipazione a progetti scientifici in ambito comunitario e l'accentuata attenzione alla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ed in transizione.

■ *Strumenti.* L'innovazione organizzativa, la valorizzazione del capitale umano, il miglioramento tecnologico, l'adeguamento della logistica e degli spazi costituiscono il necessario substrato per il consolidamento delle iniziative avviate e in programma. Devono essere ricordati il programma di rilancio della funzione informatica per il quale sono in corso di espletamento le procedure per l'acquisizione di un primo consistente stock di risorse HW e SW, oltre che un'intensa attività di formazione; la sperimentazione presso alcune unità organizzative dei sistemi di budgeting, reporting e di contabilità analitica; alcune prime iniziative di internal auditing; l'avvio ad un nuovo modello organizzativo che punta sui progetti e sulla assegnazione di corrispondenti responsabilità, legate a un opportuno sistema di deleghe; da ultimo, l'avvio del processo di integrazione, a fini di governo, tra i vari sistemi informativi operanti all'interno dell'Istituto (SIP, SIAP, SIAC, SIDI).

In questa sede, è opportuno sottolineare in particolare l'importante impegno per il rilancio della funzione informatica e l'intensa attività di formazione che colloca l'Istituto in posizione privilegiata nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.

Sul versante amministrativo, è stato varato il nuovo Regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale, entrato in vigore il 23

maggio 1995. Le disposizioni consentiranno lo snellimento delle procedure amministrative, nel rispetto delle norme in materia di contabilità dello Stato. In questo ambito, l'elaborazione all'interno di un unico sistema amministrativo contabile di tutti i flussi informativi aventi natura economico-finanziaria ha semplificato e ridotto i passaggi cartacei e reso possibile il monitoraggio dell'attività amministrativa. Ciò ha peraltro consentito la rapida predisposizione, in sede di presentazione al Consiglio del bilancio di previsione per il 1996, del preconsuntivo per il 1995 il quale poco si discosta dal conto consuntivo attualmente prodotto.

Un passo ulteriore è costituito dall'avvio di una contabilità separata per centri di costo o di responsabilità e di una contabilità analitica per programmi e progetti di ricerca finanziati o cofinanziati dall'esterno.

La sperimentazione di queste nuove tecniche di monitoraggio, controllo e valutazione dei costi e dell'efficienza è ormai conclusa e se ne prevede la definitiva messa a regime nel corso del 1996.

Sempre sul versante amministrativo, è stata progettata e sperimentata la contabilità separata per il settore commerciale dell'Istituto, settore che ha registrato in questi anni un notevole sviluppo, conseguente ad una politica di lungo periodo mirata ad aumentare l'autofinanziamento e, al suo interno, la quota dei proventi commerciali. La nuova procedura è andata a regime, come programmato, dal 1° gennaio del 1996 ed ha allineato il comportamento fiscale, relativamente all'IVA, del settore commerciale dell'Istat a quello previsto per le imprese private. La legislazione fiscale vigente consente infatti agli Enti non commerciali che esercitano in parte attività commerciale, il recupero dell'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi destinati alla vendita, purché si predisponga una contabilità fiscale

separata che evidenzi in ogni momento le risultanze contabili.

Nei rapporti con il tesoriere (Tesoreria Provinciale dello Stato-Banca Nazionale del Lavoro), sono stati attivati, nel corso dell'anno 1995, collegamenti telematici del tipo "home-banking" per il monitoraggio continuo dei flussi finanziari. Dal 1° gennaio 1996, è andato a regime il collegamento telematico "Proteo", per la registrazione parallela presso l'Istat e presso il tesoriere. L'operazione è mirata a consentire, entro breve tempo, la realizzazione del mandato informatico, secondo le direttive contenute dal D.P.R. n. 367 del 20 aprile 1994.

Sul versante della riorganizzazione logistica degli uffici, nel 1995, l'Istat ha avviato lo studio di fattibilità di una sede unica in Roma che accorpi le otto sedi attualmente esistenti per conseguire sicuri vantaggi di funzionalità, valorizzare le risorse di personale e contenere le spese causate dalla frammentazione attuale.

Sul versante organizzativo, sono stati costituiti in ogni regione Centri d'informazione statistica. Essi sono pure presenti presso gli uffici di statistica delle due province autonome di Trento e Bolzano.

* * *

L'assegnazione dello Stato all'Istituto, in applicazione del D.L. n. 41 del 23 febbraio 1995, convertito in legge 22 marzo 1995, n. 85, ha registrato nel 1995 una flessione del 5%, pari a L. 10.150 milioni. Pertanto, l'assegnazione statale all'Istat per l'anno 1995, inizialmente prevista in L. 203 miliardi, è stata ridotta a L. 192.850 milioni.

Per fronteggiare il taglio delle risorse statali, l'Istituto ha dovuto rimodellare i programmi di attività, procedendo ad una forzata selezione dei propri fabbisogni di spesa.

L'intervento di contenimento delle spese ha prodotto i suoi effetti con amplificazioni nel corso dell'anno; economie sono state realizzate rispetto alle previsioni aggiornate dopo l'entrata in vigore del D.L. citato anche per l'aumento rispetto alle previsioni delle entrate proprie, derivanti dalla diffusione dei prodotti statistici e dalle convenzioni concernenti lavori per conto di enti ed organismi nazionali ed internazionali.

Il disavanzo previsionale di competenza dell'anno 1995 di L. 35.050 milioni si è ridotto in sede consuntiva a L. 20.607 milioni, con un miglioramento netto sulle previsioni di L. 14.443 milioni.

La definitiva situazione amministrativa risulta pressoché invariata rispetto al 1994, in quanto si è registrata un'eccedenza delle spese di competenza rispetto alle previsioni per L. 20.607 milioni ed economie nette fra i residui per L. 21.138 milioni, con un saldo netto positivo di L. 531 milioni. L'avanzo di amministrazione è passato da L. 115.005 milioni a fine 1994, a L. 115.535 milioni a fine 1995.

Gli impieghi programmati per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a fine dicembre 1995 riguardano:

- la copertura del disavanzo di bilancio per il 1996 per L. 40.819 milioni;
- tagli operati con diversi decreti legge alle risorse inizialmente assegnate all'Istat per L. 3.073 milioni;
- maggiori oneri relativi al programma di rilancio informatico, in particolare per la parte non portata a termine entro la fine dell'anno 1995, per L. 12.000 milioni;

- spese inerenti la sede unica, per L. 15.000 milioni;
- pagamento di residui perenti, per L. 5.000 milioni;
- realizzazione dell'archivio Asia, per L. 5.000 milioni;
- aggiornamento della carta di copertura del suolo, attraverso telerilevamento, per L. 3.000 milioni.

La residua parte dell'avanzo di amministrazione pertiene al Fondo Indennità di Buonuscita al Personale, per circa L. 30.000 milioni.

Come sostituto d'imposta e previdenziale, l'Istat nell'anno 1995 ha gestito risorse erariali e di Enti previdenziali e assistenziali per complessive L. 61.829 milioni, pari al 32,1% dell'assegnazione statale ed al 42% delle spese di personale. Le ritenute operate sugli emolumenti fissi ed accessori, nonché sui pagamenti a terzi, sono state interamente versate alle prescritte scadenze mensili agli Enti previdenziali, assistenziali ed all'erario. In particolare l'Istat ha trasferito: all'erario L. 23.351 milioni, per IRPEF; all'INPDAP L. 24.879 milioni, per contributi previdenziali; all'INPS L. 12.110 milioni, per ritenute per il servizio sanitario nazionale e ancora all'erario lire 1.489 milioni, per altre imposte ed IVA.

Il collegamento tra il bilancio 1995 ed il bilancio 1996, è stato assicurato dalla pronta approvazione di quest'ultimo da parte del Dipartimento della Funzione pubblica e della Ragioneria generale dello Stato, avvenuta il 14 dicembre 1995.

Il confronto fra i dati globali di consuntivo 1995 con quelli previsionali 1996 evidenzia una linea di continuità dell'azione finanziaria.

Tutto ciò premesso, sottopongo al Consiglio, per l'approvazione, il conto consuntivo per il 1995.

**Confronto della gestione di competenza fra i dati contenuti nel
conto consuntivo del 1995 e nel bilancio di previsione del 1996.**

(Milioni di lire)

	Consuntivo 1995		Preventivo 1996	
	Importo	%	Importo	%
Spese	215.991	96,5	235.364	91,1
di cui:				
Spese di personale	138.746	62,0	141.731	54,9
Investimenti...	7.807	3,5	22.980	8,9
1° TOTALE	223.798	100,0	258.344	100,0
Microcen. Industria	0		48.000	
2° TOTALE	223.798		306.344	
Entrate				
di cui:				
dallo Stato	192.850	94,9	210.000	96,5
Entrate proprie	10.341	5,1	7.525	3,5
1° TOTALE	203.191	100	217.525	100,0
Microcen. Industria			48.000	
2° TOTALE	203.191		265.525	
 Eccedenza delle spese sulle entrate	 20.607		 40.819	

1.2 - GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato finanziario della gestione di "competenza" dell'anno 1995 ha evidenziato a fine anno un disavanzo di lire 20.607 milioni, contro una previsione di bilancio di L. 35.050 milioni (Tabella 1).

La gestione dei residui ha contribuito in termini positivi, per L. 21.138 milioni, al risultato complessivo. Per una parte ciò è dovuto a perenzione amministrativa la quale ha determinato la cancellazione dal bilancio di residui passivi per L. 4.515 milioni. La copertura dei residui perenti è già prevista con parte dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1995. Le economie realizzate sui pagamenti in conto residui sono state di lire 16.624 milioni; la relativa analisi è riportata al paragrafo 1.2.4.

Il disavanzo di L. 20.607 milioni verificatosi nella gestione di competenza è stato quindi assorbito completamente dal risultato positivo della gestione dei residui, conseguendo il pareggio tra le risorse complessivamente disponibili nell'anno e gli impieghi realizzati nel medesimo periodo. Pertanto, l'avanzo di amministrazione, calcolato a fine 1994 in lire 115.005 milioni, è rimasto pressoché invariato nella misura di lire 115.535 milioni. Una parte di tale avanzo per L. 28.506 milioni pertiene al Fondo Indennità di Buonscita al Personale.

A fine 1995, si registra una lieve diminuzione del netto patrimoniale rispetto all'anno precedente. Dal netto iniziale di L. 20.013 milioni si passa ad un netto finale di L. 19.431 milioni. La variazione negativa è determinata dall'incremento del debito per indennità di buonscita maturata dal personale dipendente; le variazioni positive sono costituite dall'incremento del

patrimonio mobiliare e dalla iscrizione in patrimonio della partecipazione azionaria di L. 200 milioni al capitale ANCITEL, acquisita nel corso dell'anno; la partecipazione, approvata dall'autorità vigilante, è destinata a creare sinergie nell'acquisizione ed elaborazione dei dati statistici presso gli enti locali.

		ANNO 1993	ANNO 1994	1994/1993*100	ANNO 1995	1995/1994*100
PREVISIONI INIZIALI	ENTRATE	295.931.000.000	282.780.000.000	95,6	284.615.000.000	100,6
	USCITE	314.706.000.000	303.561.000.000	96,5	318.571.000.000	104,9
ECCEDENZA DELLE SPESE		-18.775.000.000	-20.781.000.000		-33.956.000.000	
PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE	299.823.227.200	287.660.434.292	95,9	282.823.200.000	98,3
	USCITE	318.378.227.200	327.544.434.292	102,9	317.872.800.000	97,0
DIFFERENZA		-18.555.000.000	-39.884.000.000		-35.049.600.000	
ENTRATE ACCERTATE		329.411.137.734	276.120.522.693	83,8	243.551.505.701	88,2
USCITE IMPEGNATE		289.868.033.141	284.082.243.192	98,0	264.158.859.325	93,0
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		39.543.104.593	-7.961.720.499		-20.607.353.624	
RESIDUI ATTIVI SMALTITI		2.236.438.063	2.383.404.078	106,6	1.296.193.608	54,4
RESIDUI PASSIVI SMALTITI		81.986.841.735	52.110.858.824	63,6	52.871.246.655	101,5

Tabella 1 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (segue)

	ANNO 1993	ANNO 1994	1994/1993*100	ANNO 1995	1995/1994*100
VARIAZIONI NEI RESIDUI:					
- Minori residui attivi	269.082.161	476.260	0,2	1.219.399	256,0
- Minori residui passivi	8.002.162.532	7.941.727.128	99,2	21.139.083.561	266,2
RISULTATO	-7.733.080.371	-7.941.250.868		-21.137.864.162	
 RISCOSSIONI	328.625.971.611	271.887.012.554	82,7	240.351.601.514	88,4
PAGAMENTI	324.159.282.910	285.458.312.467	88,1	263.419.453.554	92,3
ECCEDENZE	4.466.688.701	-13.571.299.913		-23.067.852.040	
 DISPONIBILITA' NUMERARIA COM- PLESSIVA AL 31 DICEMBRE	280.028.163.120	266.456.863.207	95,2	243.389.011.167	91,3
 RESIDUI AL 31 DICEMBRE					
ATTIVI	6.557.687.239	10.790.721.388	164,6	13.989.406.176	129,6
PASSIVI	171.560.618.321	162.242.821.918	94,6	141.843.144.128	87,4
SALDO	-165.002.931.082	-151.452.100.530	91,8	-127.853.737.952	84,4
 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	115.025.232.038	115.004.762.677	100,0	115.535.273.215	100,5

